

I. C. "3 - CESCHELLI"
SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
Prot. 0004853 del 14/09/2020
(Uscita)

PROCEDURE DI SICUREZZA COVID 19

ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Unità produttiva

**I.C.S. "3° - CESCHELLI"
SAN GIUSEPPE VESUVIANO**

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di lavoro	Prof.ssa AMBROSIO GIUSEPPINA	
RSPP	Ing. AMMIRATI PASQUALE	
Medico competente	Dott. DOMENICO MARTINO	
RLS/RLST	Sig.ra DE ROSA ASSUNTA	

LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

CONSIDERAZIONI GENERALI

Valorizzazione delle forme di flessibilità derivanti dall'Autonomia scolastica

L'Autonomia scolastica, introdotta nell'Ordinamento nazionale più di venti anni orsono, è strumento privilegiato per elaborare una strategia di riavvio dell'anno scolastico che risponda quanto più possibile alle esigenze dei territori di riferimento nel rispetto delle indicazioni sanitarie sopra riportate. Il Regolamento 8 marzo 1999, n. 275, recante *Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche*, conferisce alle istituzioni medesime la possibilità di costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

Pertanto in questo contesto resta ferma l'opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:

- una **riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi** di apprendimento;
- **l'articolazione modulare di gruppi di alunni** provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- **una frequenza scolastica in turni differenziati**, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
- **l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari**, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- **una diversa modulazione settimanale del tempo scuola**, su delibera degli Organi collegiali competenti.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

Gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa previsti dagli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99 possono consentire un diverso frazionamento del tempo di insegnamento, più funzionale alla declinazione modulare del tempo scuola anche in riferimento alle esigenze che dovessero derivare dall'effettuazione, a partire dal 1 settembre 2020 e in corso d'anno 2020-2021, delle attività relative ai Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI) e ai Piani di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) di cui all'OM 16 maggio 2020, n. 11.

Con particolare riferimento alle attività da porre in essere a vantaggio degli alunni ammessi all'anno scolastico 2020-21 con Piano di Apprendimento Individualizzato ed alle indicazioni della OM già richiamata, le istituzioni scolastiche hanno l'opportunità di coinvolgere a partire dal 1 settembre, in percorsi di valorizzazione e potenziamento, anche gli alunni che, pur non essendo esplicitamente destinatari di progetti finalizzati al recupero, siano positivamente orientati al consolidamento dei contenuti didattici e delle competenze maturate nel corso dell'a.s. 2019-2020, ferma restando la data ufficiale di inizio delle lezioni che sarà individuata e successivamente comunicata, per i diversi territori, dalle competenti Giunte regionali sulla base di quanto stabilito dall'ordinanza ministeriale attuativa dell'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41.

Tale programmazione sarà inserita nell'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2020-2021, nei termini già previsti dalla norma.

Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche

Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità", ferma restando la disponibilità di adeguate risorse finanziarie. Dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici, tale conferenza è convocata anche su richiesta delle istituzioni scolastiche medesime, al fine di:

- favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali, comunque volte a finalità educative;

- sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.

L'obiettivo ultimo è quello di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali.

È altresì indispensabile una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.

A tale proposito il rafforzamento dell'alleanza scuola famiglia potrà ulteriormente concretizzarsi nell'aggiornamento del **"Patto Educativo di Corresponsabilità"** che, ove necessario, potrà essere ricalibrato in una forma maggiormente rispondente alle nuove esigenze culturali di condivisione tra scuola e famiglia, diventando il *luogo* in cui gli adulti educatori si riconoscono, formalmente e sostanzialmente, nel conseguimento dello stesso obiettivo.

Disabilità e inclusione scolastica

Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare *accomodamenti ragionevoli*, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS, di seguito riportate:

"Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti".

La Formazione

Le istituzioni scolastiche organizzano, singolarmente o in rete, **attività di formazione specifica per il personale docente e ATA**, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di **non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite**, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di *smart working*, secondo le diverse mansioni. A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, anche sulla base delle erogazioni finanziarie a favore delle scuole polo per la formazione e di tutte le istituzioni scolastiche, in applicazione del CCNI-Formazione del 19 novembre 2019, le attività per la formazione del **personale docente ed educativo**, per l'a.s. 2020-2021, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento

- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

- Modelli di didattica interdisciplinare

- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

Le singole istituzioni scolastiche integrano il proprio piano di formazione, presente nel PTOF, con ogni ulteriore azione formativa derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio.

Le istituzioni scolastiche sono pertanto invitate ad integrare il proprio PTOF con le opportune indicazioni metodologiche avendo a riferimento le dotazioni tecnologiche, le condizioni di connettività dell'utenza e del territorio, i livelli di competenza degli alunni e del personale, orientando l'accrescimento delle competenze tecniche anche attraverso le azioni formative proposte.

Dovrà inoltre porsi particolare cura alla formazione dei docenti, come deliberata dagli Organi collegiali, e del personale ATA, anche attraverso *webinar* organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione, **integrando i temi formativi già declinati con appositi approfondimenti** sugli strumenti per la didattica digitale, modalità e procedure della valutazione "a distanza", anche alla luce delle innovazioni metodologiche e strumentali, salute e sicurezza sul lavoro per il personale e per gli studenti in attività didattica "a distanza".

Per i Dirigenti scolastici potranno essere organizzati specifici momenti formativi su Privacy e sicurezza nella Didattica digitale integrata, gestione dello stato emergenziale, gestione delle riunioni e degli scrutini a distanza.

Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio

Al fine di consentire un'efficace applicazione delle misure contenitive di prevenzione sopra indicate si riportano di seguito ulteriori elementi di riflessione quali spunti per le azioni di monitoraggio e programmazione delle attività.

In ogni scuola è necessario prevedere attività di funzionale organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico e non scolastico.

In particolare le istituzioni scolastiche, ove interessate da un servizio di trasporto appositamente erogato per la mobilità verso la scuola, comunicano singolarmente o in forma aggregata all'Ente competente, anche per il tramite dell'Ufficio di ambito territoriale, **gli orari di inizio e fine delle attività scolastiche, tenendo a riferimento costante l'esigenza che l'arrivo a scuola degli alunni possa essere differito e scaglionato in maniera da evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario.**

Resta inteso che, durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, da limitare comunque alle effettive esigenze, tutto il personale e gli alunni dovranno attenersi alle prescrizioni di sicurezza indicate.

Il Ministero dell'Istruzione sta lavorando con le autonomie territoriali per accompagnare tutte le scuole nella gestione delle situazioni più delicate. A tal fine, l'Amministrazione centrale avvia un apposito monitoraggio, sulla base dei dati emergenti dai Tavoli regionali e dalle conferenze di servizio, **per valutare ogni possibile intervento, su specifiche situazioni, prevedendo, ove necessario, anche ai fini del rispetto delle misure sanitarie contenute nei documenti del CTS allegati al presente atto e degli strumenti indispensabili per garantire la riapertura delle scuole, ulteriori incrementi di organico, aggiuntivi, di personale scolastico per le istituzioni scolastiche statali.**

Le **singole istituzioni scolastiche** potranno riorganizzare, migliorare e valorizzare eventuali spazi già presenti a scuola attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di "edilizia leggera" finalizzata alla manutenzione straordinaria, in accordo con gli Enti locali, creando spazi supplementari in aree all'aperto interne alla pertinenza scolastica, ove presenti e limitatamente ai periodi in cui le condizioni climatiche lo consentano.

Gli **Enti locali** effettuano pertanto, nei territori di rispettiva competenza, la ricognizione degli spazi scolastici esistenti, anche con la collaborazione delle scuole, per conoscere dati o approfondire specifiche situazioni di contesto; predispongono l'adeguamento di spazi mai (o non più) adibiti ad edifici scolastici, anche procedendo all'assegnazione in uso alle scuole di spazi solitamente destinati alla cittadinanza, da riadattare a fini della frequenza scolastica, nonché alla realizzazione di soluzioni esterne di idonee dimensioni ad accogliere classi, in spazi interni o anche esterni alle pertinenze scolastiche.

I dirigenti scolastici comunicheranno costantemente agli Enti locali e agli organi individuati nel presente documento i dati relativi alle istituzioni scolastiche dirette.

Fermo restando il quadro puramente indicativo delle rispettive competenze che si riporta in allegato tecnico, è comunque sempre possibile prevedere una convenzione tra Ente locale competente e Dirigente scolastico per adattare, previa copertura economica concordata tra le parti, il riparto delle stesse alle esigenze dell'Istituto.

Si evidenzia che gli interventi attuati dalle scuole con i finanziamenti previsti all'art. 231 del DL 34/2020 necessitano comunque dell'intesa di cui all'art. 39, comma 4 del Decreto 28 agosto 2018, n. 129 e che gli interventi medesimi, pertanto, non saranno soggetti a rimborso da parte dell'Ente locale, in deroga alla previsione di cui all'art. 39, comma 2 del medesimo decreto.

Resta ferma la **competenza degli Enti locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell'orario scolastico**, operate le opportune rilevazioni orarie e nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS, purché, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, **non in carico al personale della scuola**.

Per quanto attiene gli aspetti di promozione della **cultura della salute e sicurezza**, le istituzioni scolastiche cureranno apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali potranno richiamare i contenuti del Documento tecnico del CTS riguardanti le precondizioni per la presenza a scuola. Continuare, infatti, a costruire e consolidare la cultura della sicurezza passa per la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all'interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate.

Le istituzioni scolastiche realizzano attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

Il Dirigente scolastico, ove necessario e non già avvenuto, integra il Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, nonché la ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di propria competenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e tenuto conto delle misure specifiche per i lavoratori riportate nel citato Documento Tecnico o nelle sue integrazioni a venire.

Si riportano di seguito specifiche indicazioni dedicate alle differenti connotazioni del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Linee metodologiche per l'infanzia

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie di cui all'art. 2 del D.lgs. 65/2017, occorre riferirsi alle indicazioni del Documento tecnico del CTS e alle successive integrazioni.

Con riferimento ai servizi educativi per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario, occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli adulti. Stante ciò è necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali.

In particolare l'organizzazione delle attività educative e didattiche dovrà prevedere la valorizzazione e l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, privilegiando ove possibile, e limitatamente al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli, l'utilizzo di spazi aperti. Considerata la specificità dell'età evolutiva dei

bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, si ritiene opportuno fornire di seguito alcune considerazioni di carattere esclusivamente metodologico e nel rispetto delle competenze riconosciute ai diversi attori istituzionali e agli enti gestori, specialmente con riguardo a specifici adattamenti legati alle singole realtà.

Educazione e cura per i piccoli. I bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il curriculum si basa fortemente sulla accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze.

Pertanto, la prossima riapertura richiede l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni. L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni.

Un'attenzione particolare va data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi (e per i loro genitori) momenti riservati di ascolto e di primo ambientamento. Questa avvertenza è importante per tutti i bambini frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati al nuovo incontro, coinvolgendoli gradualmente – considerata la loro tenera età – nella assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto. Ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia, potranno diventare nuove "routine" da vivere con serenità e gioia.

Le misure di prevenzione e sicurezza. La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa per piccoli, che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva. L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di visierine "leggere" e, quando opportuno, dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi. L'empatia e l'arte di incoraggiare sono tra le attitudini fondamentali di chi esercita il ruolo di educatore e di insegnante, tanto più importanti in occasione di situazioni di emergenza come quelle che stiamo vivendo, ove alla scuola viene richiesto di esercitare un ruolo di assicurazione e di costruzione di fiducia.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, *atelier*) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;
- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati, oppure secondo i suggerimenti di carattere generale più avanti impartiti;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.

Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" (che spesso raggiunge i 90 minuti: dalle 7,30 alle 9,00), fascia che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (**non portati da casa e frequentemente igienizzati**), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.

Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti.

Indicazioni sulle attività nei laboratori della scuola primaria, secondaria di I e II grado

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente (laboratori interni o all'aperto con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile, inoltre, a seconda dell'indirizzo e delle particolari attività svolte, in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

Nella pianificazione del curriculum e nella conseguente organizzazione delle attività ad esso correlate, le scuole secondarie di II grado hanno facoltà di collocare, ove possibile, le attività che prevedano l'utilizzo dei laboratori di indirizzo nella prima parte dell'anno scolastico, anche in forma di aggregazione per ambiti disciplinari, adottando ogni soluzione che consenta di realizzare l'integrazione o il consolidamento degli apprendimenti tecnico pratici non svolti nell'a.s. 2019-2020 a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza.

Anche per le attività laboratoriali relativamente alla numerosità dei gruppi classe si rimanda alle indicazioni di distanziamento già previste dal Documento tecnico del CTS per i contesti educativi standard (aule).

Refezione scolastica

Anche per la refezione scolastica, atteso il ruolo sociale ed educativo che la connota come esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini, si dovrà far riferimento al Documento tecnico del CTS, partendo dal principio che essa vada garantita in modo sostanziale per tutti gli aventi diritto, seppure con soluzioni organizzative differenti per ciascuna scuola. In particolar modo, oltre alla necessaria e approfondita pulizia dei locali adibiti alla refezione medesima, le istituzioni scolastiche – di concerto con l'ente locale e in modalità tali da garantire la qualità del servizio e che tengano conto anche della salvaguardia dei posti di lavoro – potranno valutare l'opportunità di effettuare la refezione in due o più turni, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati. Qualora questa modalità non sia percorribile o non sufficiente in virtù degli spazi o della particolare numerosità dell'utenza, gli Enti locali potranno studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso, finanche la semplificazione del menù, qualora gli approvvigionamenti delle materie prime dovessero risultare difficoltosi.

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Le attività di Scuola in ospedale devono essere organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore Sanitario per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero. Anche per quanto attiene l'istruzione domiciliare, il dirigente scolastico avrà cura, sempre nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico, di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro sanitario dell'allievo.

In considerazione delle attività svolte durante il periodo di massima crisi e della sollecita risposta delle Fondazioni nella prosecuzione delle attività didattiche attraverso modalità FAD, si ritiene opportuno precisare che le fondazioni, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia, potranno utilizzare le tecnologie che ritengono più adeguate alla specificità dell'area di appartenenza e che i CTS delle Fondazioni medesime procederanno alla certificazione delle attività svolte. Sarà cura delle Fondazioni comunicare all'Amministrazione centrale e alle Regioni, per le rispettive competenze, quanto effettuato.

Piano scolastico per la Didattica digitale integrata

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Pertanto ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il *Piano scolastico per la Didattica digitale integrata*, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici

dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Allo stesso fine, il Piano annuale di lavoro del personale Ata è integrato con le previsioni per il lavoro agile. Affinché vi siano elementi culturali ed epistemologici comuni, le *Linee guida per la Didattica digitale integrata*, cui sopra si è fatto riferimento, proporranno alle scuole i seguenti elementi:

- quadro normativo di riferimento
- come organizzare la Didattica digitale integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni)
- indicazioni sulla Didattica digitale integrata e integrazione del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina per le scuole secondarie: indicazioni alle famiglie per una partecipazione sostenibile alle attività didattiche a distanza
- metodologie e strumenti per la verifica
- la valutazione
- alunni con bisogni educativi speciali
- la gestione della privacy
- gli Organi collegiali e le assemblee
- rapporti scuola – famiglia

L'Amministrazione centrale proseguirà il suo impegno per garantire, attraverso la prosecuzione di appositi accordi con la RAI – Radiotelevisione italiana l'erogazione, organizzata per fasce di età, di contenuti didattici specifici sui canali tematici dell'emittente, secondo orari prestabiliti.

L'Amministrazione attiva inoltre:

- la prosecuzione degli specifici protocolli con gli ordini degli psicologi per la gestione degli effetti emotivi del *Lockdown* sugli alunni, sul personale della scuola e sulle famiglie;
- apposite convenzioni con gli enti gestori della telefonia mobile per assicurare tariffe agevolate ad alunni e al personale della scuola.

Il Ministero dell'istruzione, per quanto di competenza, si impegna a sostenere, presso tutte le amministrazioni competenti, la rapida attuazione delle misure previste nell'ambito del Piano scuola già inserito nella strategia nazionale per la Banda Ultra Larga, in modo che sia assicurata comunque la realizzazione degli interventi programmati negli edifici scolastici, al fine di offrire connessione gratuita in fibra ottica a 1 Gbps.

Il Ministero dell'Istruzione ha avviato uno studio approfondito la progettazione di una piattaforma finalizzata all'erogazione di contenuti didattici a distanza, sulla quale saranno fornite successivamente le opportune informazioni di dettaglio.

Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali, gli enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e le istituzioni scolastiche statali opereranno, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, per garantire la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione, degli alunni con disabilità e degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione. La circostanza di cui al presente paragrafo sarà regolata da apposito atto dispositivo.

Ove, per specifiche condizioni individuali o di contesto, non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli Enti locali (Operatori Educativi per l'Autonomia e Assistenti alla comunicazione, per gli alunni con disabilità sensoriale), recentemente definita dall'art. 48 della Legge di conversione del DL "*Cura Italia*", contribuirà ad assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno

Sintesi delle azioni e degli strumenti per la ripartenza

Di seguito la sintesi delle azioni e degli strumenti proposti nel presente testo, negli allegati e nei documenti del CTS per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative a sostegno della ripartenza delle attività didattiche in presenza:

- Approfondimento delle misure contenitive, organizzative e di prevenzione da attuare nelle scuole per la ripartenza secondo le indicazioni impartite dai documenti del CTS;
- Coordinamento nazionale delle azioni su tutto il territorio nazionale in sede di “Cabina di Regia COVID-19”, unitamente a Regioni ed Enti locali;
- Istituzione di Tavoli regionali o territoriali interistituzionali presso gli Uffici Scolastici Regionali per attività di confronto e monitoraggio;
- Istituzione di Conferenze dei servizi, su iniziativa dell’Ente locale competente, finalizzate ad analizzare le criticità delle singole istituzioni scolastiche che insistono sullo specifico territorio, individuando modalità di intervento e soluzioni operative;
- Valorizzazione degli strumenti e delle forme di flessibilità derivanti dall’Autonomia scolastica per il corretto svolgimento delle attività didattiche nell’a.s. 2020/2021;
- Azioni di raccordo con le aziende del Trasporto pubblico locale per sostenere la mobilità verso la scuola e con la Croce Rossa Italiana per specifiche azioni formative rivolte al personale scolastico in materia di sicurezza sanitaria;
- Raccordi tra gli Istituti scolastici e i Dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali anche tramite la previsione di uno specifico referente medico per le attività scolastiche;
- Tavolo nazionale permanente per la sicurezza a scuola di intesa tra Amministrazione centrale e Organizzazioni sindacali, per l’individuazione di misure generali da declinare nei singoli contesti regionali, utilizzando il modello già sperimentato in occasione degli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione;
- Azioni e interventi specifici per garantire l’inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento e degli studenti con Bisogni educativi speciali;
- Quadro indicativo delle competenze tra istituzioni scolastiche ed Enti locali, riguardo gli interventi di manutenzione ordinari e straordinari da adottare per il tramite di specifici accordi o in sede di conferenza dei servizi;
- Patti educativi di comunità tra scuole, Enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del Terzo settore per favorire la messa a disposizione di strutture e spazi alternativi per lo svolgimento delle attività didattiche e per lo svolgimento di attività integrative o alternative alla didattica.
- Indicazioni specifiche per i Piani di Formazione di Istituto rivolti al personale dirigente, docente e ATA, da attivarsi anche tramite modalità a distanza, per l’aggiornamento delle differenti competenze professionali risultate utili per la gestione dell’emergenza e attività specifica di informazione e formazione sulle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19 in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale competente.

Quadro indicativo delle rispettive competenze di Enti locali e istituzioni scolastiche in vista della riapertura delle scuole a settembre.

COMPETENZE ENTE LOCALE	COMPETENZE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
<p>acquisto arredi, <i>salvo diverse intese</i></p> <p>Esempi di lavori di manutenzione ordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere di riparazione - finiture - efficientamento dell'impiantistica - verniciatura di porte e garage - rivestimenti interni ed esterni - scale retrattili - sistemazione comignoli e impianti per l'estrazione del fumo 	<p>⁴ Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche non statali si rimanda alle specifiche disposizioni, normative</p> <p>Spese di pulizia ordinaria, straordinaria, igienizzazione e sanificazione ambientale straordinaria in caso di necessità (ove prescritta dalle autorità sanitarie e in presenza di un caso di infezione Covid-19 conclamato)</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridefinire l'utilizzazione degli spazi, acquisto arredi, <i>salvo diverse intese</i>, ai sensi dell'art. 231 del DL 34/2020

<ul style="list-style-type: none"> - sostituzione di elementi tecnologici obsoleti per ascensori - impermeabilizzazioni tetti e terrazze - sostituzione grondaie e pluviali - riparazione ringhiere e parapetti - Sfalci erba, sistemazione spazi esterni di pertinenza della scuola - sostituzione persiane mantenendo caratteristiche preesistenti 	<ul style="list-style-type: none"> - misure gestionali nel rispetto delle norme di prevenzione del rischio e di protezione dei lavoratori e degli utenti - acquisto e posizionamenti di dispositivi di protezione collettiva e individuale (dispositivi di protezione anti Covid, guanti, mascherine, barriere di protezione in postazioni di accoglienza o segreterie, gel igienizzante, saponi...) - interventi di manutenzione minuta, come indicati nella Circolare MIUR del 5 gennaio 2019, n. 745 - tinteggiatura piccoli ambienti - la valutazione dei rischi e la stesura e aggiornamento costante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), individuando, programmando e attuando le misure di prevenzione e protezione, ivi compresa l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori e degli studenti (quando equiparati a lavoratori), l'organizzazione dell'emergenza e la promozione della cultura della sicurezza rivolta agli allievi e al personale
<p>Esempi di lavori di manutenzione straordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione degli infissi di forme e misure diverse - sostituzione sanitari e ristrutturazione servizi igienici - realizzazione opere strutturali di pertinenza - sostituzione caldaia - rifacimento scale recinzioni, muri di cinta e cancellate - tramezzi - interventi strutturali - consolidamento strutturale e fondazioni 	

DOCUMENTO TECNICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO

PREMESSA

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto la sospensione temporanea di numerose attività.

Tra i primi interventi adottati, con il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 04 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.", sono stati sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore [...], ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza.

L'urgenza di tale decisione si è resa necessaria per favorire un immediato distanziamento fisico tra persone, quale elemento chiave per contrastare la circolazione del virus SARS-CoV-2 nella popolazione, in considerazione delle caratteristiche intrinseche di prossimità e aggregazione delle attività di apprendimento in ambito scolastico. È stato altresì considerato l'impatto che la mobilità per l'espletamento delle attività scolastiche ha complessivamente sulla mobilità della popolazione generale.

La sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado è stata tra le misure più complesse e dolorose proprio per l'impatto su un asse vitale della società; tuttavia tale sacrificio ha contribuito in maniera essenziale al contenimento della pandemia, consentendo di limitare il rischio di comunità e raggiungendo i risultati fino ad ora ottenuti. Va altresì ricordato che la chiusura delle scuole è stata un'iniziativa precoce e comune a livello internazionale (si calcola che 1,5 miliardi di studenti al mondo hanno subito l'interruzione delle attività scolastiche) e una riapertura anticipata in alcuni paesi ha portato a dover riconsiderare la scelta fatta troppo precocemente.

Dal 23 marzo 2020 il sistema di sorveglianza integrato COVID-19 coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha iniziato a registrare dapprima una stabilizzazione ed in seguito una diminuzione dei nuovi casi di

COVID-19 diagnosticati in coerenza con quanto registrato dal sistema di sorveglianza aggregato coordinato dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile.

Questo andamento ha consentito di programmare nella seconda metà del mese di giugno l'espletamento dell'esame di stato in presenza, rappresentando, limitatamente alle scuole secondarie di II grado e con numeri evidentemente ridotti, un "banco di prova" per la riapertura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020-2021.

Secondo la classificazione del "*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*", adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'Inail (Inail 2020), il settore scolastico è classificato con un livello di rischio integrato **medio-basso** ed un rischio di aggregazione **medio-alto**.

L'analisi dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria per i differenti settori produttivi secondo la classificazione ATECO evidenzia **l'aggregazione** quale elemento principale del rischio nelle scuole, con una elevata complessità di gestione; pertanto, nella fase di mitigazione delle misure contenitive, molti Paesi europei, come l'Italia, hanno deciso di portare a conclusione l'anno scolastico attraverso lo strumento della didattica "a distanza".

Tuttavia la stessa aggregazione rappresenta la forza e l'energia propulsiva del sistema educativo; la sospensione delle attività scolastiche e il successivo isolamento hanno determinato una significativa alterazione della vita sociale e relazionale dei bambini e ragazzi determinando al contempo una interruzione dei processi di crescita in autonomia, di acquisizione di competenze e conoscenze, con conseguenze educative, psicologiche e di salute che non possono essere sottovalutate.

La scuola inoltre è il contesto in cui ad ogni bambino viene data la possibilità di crescere e svilupparsi in modo ottimale; ancora oggi nel nostro Paese si registrano disuguaglianze che coinvolgono i bambini in particolare nelle aree gravate da disagio, degrado, povertà e difficoltà sociali. In Italia dei 9.700.000 soggetti in età compresa tra 0 e 18 anni, 1.600.000 sono in condizioni di povertà. Inoltre circa 1.000.000 di soggetti in età evolutiva hanno necessità assistenziali complesse, tra questi il 20% circa con problemi neuropsichiatrici. La scuola è un contesto fondamentale dove queste difficoltà possono essere accompagnate e quanto possibili colmate.

Pertanto la necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

Il presente documento tecnico ha la finalità nell'ambito delle attività del CTS di fornire elementi tecnici al decisore politico per la definizione di azioni di sistema da porre in essere a livello centrale e locale per consentire la riapertura delle scuole in sicurezza nel nuovo anno scolastico 2020-2021.

Tale documento, approvato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile nella seduta del 26 maggio 2020, propone misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole rivolte alle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie, per consentire l'avvio dell'anno scolastico 2020-2021 rispetto all'attuale situazione epidemiologica ed alle conoscenze scientifiche maturate al 25 maggio 2020.

Le indicazioni qui fornite non potranno che essere di carattere generale per garantire la coerenza con le misure essenziali al contenimento dell'epidemia, rappresentando primariamente un elenco di criteri guida da contestualizzare nelle specifiche realtà scolastiche. Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, nel calare le indicazioni nello specifico contesto di azione, consapevoli della estrema complessità del percorso di valutazione che sono chiamati a fare in un articolato scenario di variabili (ordine di scuola, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc.), nella certezza che solo l'esperienza di chi vive e opera nella scuola quotidianamente con competenza e passione potrà portare alla definizione di soluzioni concrete e realizzabili.

Si rappresenta che le indicazioni di seguito riportate sono coerenti con l'attuale situazione epidemiologica e dovranno essere preventivamente analizzate in base all'evoluzione della dinamica epidemiologica (con riferimento ai dati ISS), anche tenuto conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che prevedono che il rilascio di misure di contenimento sia progressivo e complessivamente (non per singolo settore) valutato dopo almeno 14 giorni prima di ogni ulteriore allentamento e qualora si registrasse una recrudescenza epidemica locale/regionale in base al monitoraggio previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020.

E' opportuno ricordare che le evidenze scientifiche disponibili sia sull'andamento dell'infezione da SARS-CoV-2 nei pazienti pediatrici, che sul rischio comunitario correlato alla diffusione dell'infezione veicolata dalla popolazione infantile, non sono sufficienti per consentire un'analisi del rischio nello specifico contesto. E' stato dimostrato che soggetti giovani tendono a presentare con minore frequenza la malattia COVID-19 in forma sintomatica ma possono contrarre l'infezione, in forma asintomatica, con cariche virali confrontabili con quelle di soggetti di età maggiore, contribuendo pertanto alla diffusione del virus.

L'infezione da SARS-CoV-2 in Italia, nell'età evolutiva (0-18 anni), è stata a oggi, documentata in circa 4.000 casi: il 7 % ha richiesto il ricovero ospedaliero (più numerosi nel primo anno di vita e nell'età preadolescenziale) e 4 decessi (tutti in pazienti con gravi patologie preesistenti). Nei bambini e nei ragazzi le forme cliniche sono prevalentemente paucisintomatiche, lievi e/o moderate, eccezionalmente si sono avuti casi gravi che hanno necessitato di cure intensive. Inoltre è stata descritta in poche decine di casi nel mondo, in Italia e in altri Paesi, una nuova forma clinica, molto probabilmente correlabile all'infezione da SARS-CoV-2, denominata sindrome infiammatoria multisistemica acuta, che colpisce soprattutto bambini della seconda infanzia e della preadolescenza.

È pertanto indispensabile ricordare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali di seguito riportate da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la riapertura

delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi. L'esigenza sociale di riapertura delle scuole e costituzionale di diritto allo studio chiamano pertanto ad una corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato.

Le misure proposte nel documento raccolgono le raccomandazioni dell'OMS, dell'UNESCO e le esperienze maturate in altri Paesi europei.

Secondo i dati dell'Unesco sono oltre due mesi che le scuole hanno chiuso in più di 190 Paesi, interessando 1,57 miliardi di bambini e giovani, pari al 90% della popolazione studentesca del mondo. Le chiusure sono avvenute in rapida successione come misura per contenere il virus; altrettanto rapidamente i governi hanno implementato misure per favorire l'istruzione attraverso piattaforme, televisione e radio in quello che è stato "l'esperimento di più vasta portata nella storia dell'istruzione". Circa 100 Paesi non hanno ancora annunciato la data della riapertura delle scuole, 65 hanno in programma una riapertura parziale o completa, 32 concluderanno l'anno scolastico online.

Sempre secondo l'Unesco, l'epidemia di Covid-19 è anche una "grave crisi educativa"; le chiusure scolastiche globali in risposta alla pandemia rappresentano un rischio senza precedenti per l'educazione, la protezione e il benessere dei bambini. Le scuole infatti non sono solo luoghi di apprendimento: forniscono protezione sociale, alimentazione, salute e supporto emotivo.

L'Unesco invita, pertanto i governi sia ad identificare ed attuare strategie di ritorno a scuola sia ad affrontare le ulteriori sfide derivanti dalle conseguenze dirette e indirette della pandemia e dal prolungato isolamento sociale sia sul sistema educativo che sulla comunità scolastica; a tal fine, pur nella variabilità dei diversi contesti geografici, socioculturali, economici o di altro tipo, le strategie da considerare in relazione alla riapertura della scuola sono da contestualizzare in riferimento a tre aspetti:

1. Disponibilità del sistema: valutazione della disponibilità di persone, infrastrutture, risorse e capacità di riprendere le funzioni;
2. Continuità dell'apprendimento: garantire che l'apprendimento riprenda e continui nel modo più regolare possibile dopo l'interruzione;
3. Resilienza del sistema: costruzione e rafforzamento della preparazione del sistema educativo per anticipare, rispondere e mitigare gli effetti delle crisi attuali e future.

IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO

Considerazioni di carattere generale

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con la finalità di fornire al decisore politico indicazioni utili al contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2, ha introdotto in data 15 maggio i "*Criteri generali per i Protocolli di settore*" che, pur calati nella specificità di ciascun settore, rappresentano dei criteri guida basati sullo stato delle evidenze epidemiologiche e scientifiche e passibili di aggiornamento in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze.

Il DPCM del 17 maggio "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" riporta tali criteri nell'allegato 10 per la realizzazione di protocolli di settore.

Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

È necessario quindi prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:

1. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;

4. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
 5. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
 6. L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
 7. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
 8. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione;
 9. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.
- Ferma restando l'evoluzione epidemiologica che dovrà essere valutata nell'imminenza della riapertura, di seguito vengono proposte misure di mitigazione del rischio coerenti con i criteri sopra riportati.

PROPOSTA DI MISURE DI SISTEMA, ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE

Misure di sistema

Il rientro in aula degli studenti e l'adozione del necessario distanziamento fisico rappresentano la principale criticità tra le misure proposte in quanto richiedono un'armonizzazione con il tempo scuola (monte ore delle discipline), con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola.

Le caratteristiche sopra evidenziate di un patrimonio edilizio scolastico non sempre adeguato per caratteristiche strutturali e concezione potrebbero non consentire di ospitare contemporaneamente tutta la popolazione scolastica, garantendo le indicazioni di distanziamento.

Ulteriore elemento di criticità risiede nell'insufficienza delle dotazioni organiche del personale della scuola nella previsione di una necessaria ridefinizione della numerosità delle classi per esigenze di distanziamento.

Questi elementi rappresentano senz'altro le principali criticità che richiedono misure di sistema attente e condivise che consentano l'ottimizzazione e il potenziamento delle risorse, degli spazi e adeguate soluzioni organizzative. A riguardo è imprescindibile il coinvolgimento diretto degli Uffici scolastici Regionali, degli Enti locali (Regioni, Città metropolitane, Comuni, Municipi) e delle autonomie scolastiche, nonché delle realtà del territorio quali associazioni, gestori di spazi pubblici e privati, cooperative sociali, etc.

Appare, pertanto, prioritario valorizzare gli investimenti e le risorse finalizzate ad assicurare misure di sicurezza attraverso l'ottimizzazione/implementazione degli spazi, dotazioni organiche adeguate, che siano opportunità di riqualificazione della scuola italiana.

Le difficoltà connesse alla ripresa delle attività scolastiche nell'emergenza da SARS-CoV-2 potrebbero pertanto trasformarsi in occasioni di rilancio del sistema scolastico in un lavoro complessivo di investimenti per azioni coordinate che mettano al centro dell'agenda politica scuola e salute come elementi strategici per il benessere complessivo della persona.

Le indicazioni proposte inoltre potrebbero comportare la necessità di rimodulare alcuni aspetti regolamentari e didattici relativi all'organizzazione scolastica che richiederanno apposite, seppur transitorie, modifiche in capo all'amministrazione scolastica centrale (es. ridefinizione monte ore delle discipline scolastiche, implementazione fondi per il miglioramento dell'offerta formativa, regolamento refezione scolastica, etc.).

Tra le misure di sistema è necessario valutare anche l'eventuale impatto degli spostamenti correlati con la mobilità degli studenti. I dati ISTAT riportati nel "*Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2*" evidenziano elementi di criticità nelle grandi aree metropolitane, durante le giornate lavorative, nelle fasce orarie di punta del mattino e del pomeriggio, con profili giornalieri confermati anche dall'elaborazione dei dati di telefonia mobile delle principali città italiane.

Pertanto, tra le azioni di sistema si ritiene opportuno valutare, per le scuole secondarie di II grado dei grandi centri urbani, una differenziazione dell'inizio delle lezioni al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta (tra le 7:00 e le 8:30).

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

La grande diversità delle realtà scolastiche distribuite nel nostro Paese, con peculiarità in relazione all'ordine di scuola (utenza, programmi educativi, modalità organizzativo-didattiche), alle strutture e infrastrutture scolastiche, alla collocazione geografica, al tessuto sociale, etc., richiedono una riflessione e attenta valutazione specificatamente contestualizzata.

Pertanto, risulta prioritario che ciascuna realtà scolastica proceda ad una mappatura degli spazi destinati a tutte le attività didattiche in rapporto al numero di alunni e di personale al fine di assicurare quanto più possibile la didattica in presenza seppur con possibili rimodulazioni/riduzioni orarie.

La didattica a distanza attuata nei mesi dell'emergenza ha certamente rappresentato una risposta pronta ed efficace delle scuole e ha determinato un'accelerazione di nuove competenze del personale scolastico e degli studenti; nella prospettiva della riapertura delle attività didattiche in presenza la modalità a distanza potrà

rappresentare un momento integrativo e non sostitutivo, diversamente applicato e commisurato alle fasce di età degli studenti.

Nel lavoro di mappatura operato preliminarmente dalle singole istituzioni scolastiche sarà, inoltre, necessario valutare tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.) al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio nel rispetto dei principi di carattere generale sopra declinati, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula).

Misure organizzative generali

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Nelle misure organizzative generali della scuola il principio del **distanziamento fisico** rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità.

Saranno da privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Si dovrà porre in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).

Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari (es. entrata /uscita scuola dell'infanzia).

Dovrà essere limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Il distanziamento fisico richiederà inevitabilmente l'adozione di misure organizzative che potranno impattare sul "modo di fare scuola" e che pertanto dovranno essere pensate e proporzionate all'età degli studenti. Sarà necessaria un'analisi attenta e capillare degli spazi disponibili e delle possibili collaborazioni con il territorio sulla base di specifici accordi, al fine di aumentare gli spazi didattici complessivi. Altresì sarà necessaria un'analisi attenta della dotazione organica finalizzata alla definizione di eventuali carenze che dovranno trovare risposte nelle misure di sistema.

Il layout delle **aula** destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Ciascuna istituzione potrà definire, in virtù dell'autonomia scolastica, modalità di alternanza / turnazione / didattica a distanza proporzionate all'età degli alunni e al contesto educativo complessivo. In particolare, per gli ordini di scuola secondaria di I e II grado, al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti scolastici, potranno essere in parte riproposte anche forme di didattica a distanza.

In tutti gli **altri locali scolastici** destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie degli istituti tecnici o professionali; per gli Istituti coreutico musicali le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale.

Negli **spazi comuni**, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo **spazio esterno** quale occasione alternativa di apprendimento.

Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Il consumo del **pasto a scuola** rappresenta un momento di fondamentale importanza sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che sanitario in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato. È pertanto fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento.

Anche per la refezione le singole realtà scolastiche dovranno identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e in misura residuale attraverso la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe.

I locali scolastici destinati alla didattica dovranno, inoltre, essere dotati di finestre per garantire un **ricambio d'aria** regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020

Misure igienico-sanitarie

Igiene dell'ambiente

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Se la scuola è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso" di cui un estratto è in Allegato 1. Nello stesso allegato è riportato un estratto con i principi attivi indicati per le varie superfici tratto da Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020"

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

Igiene personale

È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in

particolare, in ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto); si definiscono mascherine di comunità *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”* come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020. Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, “non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.”

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

Va identificata una idonea procedura per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

Indicazioni per gli studenti con disabilità

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

Indicazioni per la scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia il distanziamento fisico presenta criticità più marcate che dovranno richiedere particolari accorgimenti sia organizzativi che nel comportamento del personale. Occorre in tal caso assicurare indicazioni e risorse addizionali circa la pulizia assidua delle superfici, il lavaggio frequente delle mani, criteri di riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti in classe. Relativamente alla numerosità del gruppo classe, trattandosi per caratteristiche evolutive e metodologie didattiche di un contesto dinamico, è opportuno prevedere un affollamento ulteriormente ridotto rispetto ai criteri applicati nel contesto di classi di ordine superiore.

Gli alunni della scuola dell'infanzia NON dovranno indossare la mascherina, come peraltro già previsto per i minori di 6 anni di età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori “fragili” si rimanda a quanto indicato:

1. nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
2. nel Documento tecnico Inail “Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020”.
3. nel Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
4. nella Circolare del Ministero della Salute “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività” del 29 aprile 2020.
5. nell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

Si rammenta il D.Lgs 81/08 e s.m.i. (all'art. 2 c.1 lett. a) equipara al lavoratore "l'allievo degli istituti di istruzione [...] e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, [...] limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione". Pertanto, oltre a quanto già previsto dal summenzionato D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavoratori della scuola e per gli allievi equiparati, per alcuni indirizzi di studio (ad es. istituti professionali, istituti tecnici), sia durante l'attività pratica/tirocinio, sia nel contesto di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro, sarà necessario fare riferimento alle indicazioni e alle misure di prevenzione e protezione riportate nei protocolli di settore (ad es. ristorazione, acconciatori ed estetisti).

In riferimento a particolari dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-CoV-2 è opportuno impartire un'informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D. Lgs 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.

INDICAZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Sarà utile prevedere una attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

Sarà utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai famigliari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Si suggerisce di organizzare apposite esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la technicalità.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Si riporta di seguito una proposta di "Cinque Regole" per promuovere campagne di comunicazione sul rientro a scuola in sicurezza.

LE CINQUE REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON** venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

ALLEGATO 1

Estratto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020. "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento"

Attività di sanificazione in ambiente chiuso

[...]

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.

- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, maniglie della pompa di benzina, schermi tattili.)
- Ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti.

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

- a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica
 - preliminarmente detersione con acqua e sapone;
 - utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
 - utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (vedi note 8 e 9);
- b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili

Estratto da:

Istituto Superiore di Sanità

Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 2020, 28 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 23

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Istituto Comprensivo Statale

“3° – CESCHELLI”

San Giuseppe Vesuviano (Na)

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Anno scolastico 2020/21

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** il documento “Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico”, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTA** la Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTA** la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATO** il documento “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”, INAIL 2020;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

CONSIDERATO che la scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

approva la seguente integrazione al Regolamento di Istituto nella seduta del 14.09.2020

PREMESSA

Tutti gli utenti (personale, allievi ed eventuali genitori, fornitori ecc...) potranno accedere ai plessi scolastici esclusivamente forniti di mascherine ANTICOVID e ,sotto responsabilità personale e/o responsabilità del tutore esercitante la patria potestà dichiarano che negli ultimi 3 gg la temperatura corporea è stata inferiore ai 37.5 °C ,di non aver manifestato sintomi riconducibili ad eventuale infezione da COVID(rinorrea , cefalea, tosse faringite, sensazione generale di malessere, nausea, vomito, diarrea, anosmia e/o ageusia, non essere stati soggetti a quarantena né di aver avuto contatti con persone positive al virus.

INDICAZIONI GENERALI

IL PERSONALE DOCENTE DOVRA' RAGGIUNGERE L'AULA IN CUI E' IN SERVIZIO ALLA PRIMA ORA, CINQUE MINUTI PRIMA DELL'ARRIVO DEI PROPRI ALUNNI, COSI' DA ACCOGLIERLI IN SICUREZZA. I DOCENTI IN SERVIZIO ALL'ULTIMA ORA NON DOVRANNO LASCIARE LE LORO CLASSI, NE' FAR USCIRE I PROPRI ALUNNI DALL'AULA SE NON SECONDO LA SUCCESSIONE CHE SARA' INDICATA DAL COLLABORATORE SCOLASTICO RESPONSABILE DELLA VIGILANZA SUL PIANO E DEL CONTROLLO IN SICUREZZA DELL'USCITA ORDINATA DEGLI ALUNNI, IN FILA INDIANA, CON MASCHERINE E DISTANZIATI. IL DOCENTE ACCOMPAGNERA' I SUOI ALUNNI ALL'USCITA, FINO A FUORI L'EDIFICIO; VIGILANDO CHE ESSI ESCANO ORDINATAMENTE ED IN SICUREZZA SEMPRE MUNITI DI MASCHERINA. GLI ALUNNI ED IL PERSONALE, AL TERMINE DELLE ATTIVITA' NON DOVRA' SOSTARE NE' ALL'INTERNO, NE' ALL'ESTERNO DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA, EVITANDO ASSEMBRAMENTI. TUTTI SONO TENUTI AD ESSERE PUNTUALI, AD ATTENERSI AGLI ORARI DI ENTRATA ED USCITA, AD OSSERVARE LE DISTANZE DI SICUREZZA, A RISPETTARE LE INDICAZIONI IMPARTITE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE SPECIFICA ANTICOVID, LA SEGNALETICA PRESENTE ED ALL'UOPO PREDISPOSTA, LE INDICAZIONI DEL DS ED IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, RIVISTO, INTEGRATO E PUBBLICATO SUL SITO.

Qualsiasi infrazione va immediatamente e responsabilmente denunciata al Dirigente scolastico, per iscritto. Non sono ammesse colpevoli e pericolose omissioni. Per nessun motivo gli alunni devono essere lasciati incustoditi, né le aule possono essere abbandonate durante l'orario di servizio. Il docente che avrà necessità di usare i servizi igienici mentre è impegnato in classe, dovrà prima lasciare in consegna i suoi alunni al collaboratore in servizio sul piano e solo dopo potrà allontanarsi per lo stretto tempo necessario

Per evitare casi di assembramento è necessario rispettare le distanze minime previste nelle linee guida pari ad 1 metro tra tutte le persone e rispettare le indicazioni sia della cartellonistica che dei docenti.

Esternamente ai plessi all'interno alle aree di gestione scolastica dovranno accedere al massimo gli allievi accompagnati da un solo genitore o altro accompagnatore autorizzato. Raggiunto l'ingresso destinato alla classe l'allievo sarà consegnato al collaboratore che lo indirizzerà alla classe assegnata dove il docente lo attende. Appena consegnati gli allievi, gli accompagnatori abbandoneranno le aree di pertinenza scolastica.

L'uscita sarà effettuata per classe e gli allievi, dotati sempre di mascherina, saranno disposti in fila indiana ad una distanza interpersonale minima di 1 metro. Completata l'uscita della classe eventuali allievi non prelevati saranno posti in un locale ampio ed arieggiato e vigilati dai docenti che eviteranno l'assembramento (distanza minima di 1 metro) e consegnati ai genitori ritardatari al termine delle uscite di tutte le classi come indicate nel regolamento. Non potranno essere consentite uscite di allievi di altre classi mentre è in uscita una classe. **E' fatto divieto agli alunni di spostarsi da un piano all'altro dell'edificio o da un corridoio all'altro.**

TUTTI GLI ALLIEVI, I GENITORI E/O GLI ACCOMPAGNATORI DOVRANNO ESSERE SEMPRE MUNITI DI MASCHERINA PROTETTIVA ANTICOVID. GLI ALUNNI NON POTRANNO ESSERE AMMESSI IN ISTITUTO PRIVI DI MASCHERINE CHIRURGICHE E/O DI COMUNITA'.

ORGANIZZAZIONE INGRESSO- SEDE CENTRALE SMS "CESCHELLI" Via Ciferi

La scuola sarà aperta dai collaboratori in servizio alle ore 7,30 e chiusa al termine dell'orario di servizio dai collaboratori incaricati (con ordine di servizio).

Il plesso è asservito da n. 2 ingressi/uscite al primo livello e n.1 ingresso/uscita al piano rialzato, ed è fornito di una scala interna ed una esterna da utilizzarsi per l'accesso al primo piano in caso di condizioni metereologiche favorevoli.

Alle ore **7.55** gli alunni delle classi **2 C e 1 B** entreranno dall'ingresso al piano rialzato (INGRESSO A) ed alla spicciolata ordinatamente, in fila indiana , mantenendosi sulla segnaletica posta sul pavimenti, raggiungeranno l'aula assegnata al primo piano. Ad ogni ingresso sarà disposto un collaboratore scolastico che permetterà l'accesso ai soli allievi e li

indirizzerà all'aula a loro destinata, verificando che gli alunni indossino la mascherina chirurgica e/o di comunità; Ancora alle **ore 7.55** gli alunni delle classi **1G e 2E** entreranno dall'ingresso A e raggiungeranno le loro aule poste al primo piano **attraverso la scala di emergenza** secondo le modalità già illustrate (fila indiana e distanziamento con mascherina). Alle ore **8,00** gli alunni delle classi **1 A e I E** attraverso l'INGRESSO B e attraverso la porta B raggiungeranno le aule a loro riservate al piano terra; ancora alle ore **8,00** le classi **I D e 3 E** entreranno dall'INGRESSO B E ATTRAVERSO LA PORTA C entreranno in palestra per raggiungere le loro aule poste al piano rialzato. Sempre alle ore **8,00** le classi **2B e 2 G** entreranno dall'INGRESSO A e raggiungeranno le aule poste al primo piano attraverso la scala interna mentre le **classi IF e I C** raggiungeranno le aule a loro destinate al primo piano entrando dall'INGRESSO A e attraversando la scala di emergenza.

Alle ore **8,05** la **3 B e la 3 D** entreranno dall'INGRESSO B per passare dall'ingresso della palestra e raggiungere le aule posizionate al piano rialzato. Alla stessa ora gli alunni delle classi **2 A e 2 D** accederanno alle aule a loro assegnate al primo piano dall'INGRESSO A attraverso la scala interna mentre le classi **3 C e 3A** accederanno alle loro aule poste al primo piano dall'INGRESSO A ma attraverso la scala di emergenza.

Tutti gli ingressi saranno presidiati da un collaboratore scolastico che vieterà categoricamente l'accesso agli accompagnatori ed avranno l'ulteriore mansione di indirizzare gli allievi all'aula assegnata.

Eventuali allievi ritardatari saranno ammessi in classe alle ore 9.00 previo identificazione ed annotazione da parte del collaboratore designato su un registro. Lo stesso collaboratore fornirà all'allievo ritardatario un foglietto/autorizzazione di avvenuta registrazione così che il docente potrà annotare sul registro elettronico e cartaceo.

Il plesso di via Ciferi ospita anche due classi di scuola primaria (3 A e 3 B) che sono disposte al piano terra: gli alunni entreranno alle ore 8,15 dall'INGRESSO B attraverso la porta B. Anche per gli alunni della scuola primaria sono valide le medesime indicazioni: uso di mascherine, distanziamento di un metro in fila indiana.

LA STESSA SUDDIVISIONE DI INGRESSI E ORARI SARA' ADOTTATA PER L'USCITA.

PLESSO PACE

La scuola sarà aperta dai collaboratori in servizio alle ore 7,30 e chiusa al termine dell'orario di servizio dai collaboratori incaricati (con ordine di servizio).

Il plesso ospiterà n.2 classe di scuola media, n.3 classi di scuola primaria e n2 classi della scuola materna ed è fornito di due ingressi.

Alle ore **8.00** le classe **2F e 3 F** della Secondaria accederanno al plesso dall'ingresso principale, accesso presidiato da un collaboratore scolastico che permetterà l'ingresso ai soli allievi, invitando i genitori/ accompagnatori ad allontanarsi per evitare assembramenti;

Alle ore **8.10** le classi **5 A e 3 A** entreranno dall'ingresso principale e gli allievi della classe 2 A accederanno dall'ingresso laterale completando gli ingressi alle ore 8.20.

Eventuali allievi ritardatari saranno ammessi in classe alle ore 9.00 previo identificazione ed annotazione da parte di un collaboratore a tale scopo destinato su un registro, collaboratore che fornirà all'allievo ritardatario un foglietto/autorizzazione di avvenuta registrazione così che il docente potrà annotare sul registro elettronico e cartaceo.

LA STESSA SUDDIVISIONE DI INGRESSI E ORARI SARA' ADOTTATA PER LE USCITE.

INFANZIA PLESSO PACE

Gli alunni delle due classi di scuola dell'infanzia entreranno dall'ingresso laterale dalle ore **8.30** e l'ingresso dei bambini dovrà tassativamente terminare alle ore **9,15**. **L'uscita è prevista tra le 16,00 e le 16,30 (orario pieno con mensa) e tra le 12,30 e le 13,00 (orario precedente all'avvio del servizio mensa).**

L' allievo sarà accompagnato da un genitore (o chi ne fa le veci con delega), fino agli ingressi della scuola e consegnato al collaboratore scolastico di servizio che lo affiderà alla maestra già presente in aula. E' fatto divieto a tutti i genitori (o chi ne fa le veci), accedere ai locali della scuola nell'interesse della salvaguardia della salute di tutta l'utenza.

Gli alunni delle sezioni dei 3 anni (compiuti o da compiere), entreranno accompagnati da un solo genitore (o chi ne fa le veci con delega), nei primi giorni (e comunque **non oltre il 7 ottobre**) nell'area esterna adiacente la scuola dove troveranno le maestre munite di mascherina/visiera. I genitori (o chi ne fa le veci), uno per ogni bambino, potranno sostare in quest'area per il tempo che le maestre stesse riterranno utile al necessario distacco.

Congedati i genitori/ accompagnatori, le docenti provvederanno, con l'aiuto di un collaboratore scolastico incaricato, ad accompagnare i bambini all'interno delle aule/spazi predisposti per le attività didattiche. Dal 30 Settembre in poi il genitore (o chi ne fa le veci con delega a norma di legge), accompagnerà il/la bambino/a solo fino all'ingresso della scuola consegnandolo al collaboratore scolastico presente, il quale lo affiderà alla maestra presente in classe.

Le maestre responsabili dei piccoli gruppi, provvederanno ad accompagnare i propri alunni negli spazi predisposti per le attività programmate.

PLESSO SCUOLA PRIMARIA VIA CASILLI

La scuola sarà aperta dai collaboratori in servizio alle ore 7,30 e chiusa al termine dell'orario di servizio dai collaboratori incaricati (con ordine di servizio).

Nel plesso sono dislocate n. 10 classi di scuola primaria ed è asservito da n. 2 (B e C) ingressi uscite che permettono l'accesso al piano terra e 1 (A) con relativa scala permette l'accesso al primo piano.

Alle ore **8.15** dai due accessi al piano terra (**B**) entreranno ordinatamente ed alla spicciolata gli allievi delle classi **5 A e 5 B**,

dall'ingresso (C) entreranno gli allievi della classe 2 C e dall'ingresso A le classi 2 A e 2B le cui aule sono state posizionate al primo piano. **USCITA ORE 13,40**

Alle ore 8.20 dall'ingresso (A) le classi 4 A e 4 B, utilizzando la scala accederanno ordinatamente ed alla spicciolata nelle aule a loro destinate, dall'ingresso (B) entreranno, ordinatamente ed alla spicciolata, gli allievi delle classi 1 A e 1B poste al piano terra. **USCITA ORA 13,45**

Alle ore 8.25 dall'ingresso (A) entrerà l'ultima classe 4 C assegnata al primo piano. **USCITA ORE 13,50.**

Tutti gli ingressi saranno presidiati da un collaboratore scolastico che permetterà l'accesso all'istituto dei soli allievi e indirizzerà gli allievi alle aule assegnate dove saranno presenti gli insegnanti. Altro compito dei collaboratori incaricati a vigilare gli ingressi sarà quello di invitare i genitori e/o accompagnatori ad allontanarsi per evitare assembramenti.

Eventuali allievi ritardatari saranno ammessi in classe alle ore 9.00 previo identificazione ed annotazione da parte di un collaboratore su un registro. Il collaboratore fornirà all'allievo ritardatario un foglietto/autorizzazione di avverta registrazione così che il docente potrà annotare sul registro elettronico.

Si ricorda che sarà consentito l'accesso all'area dell'Istituto ad un solo accompagnatore e nell'orario fissato per l'ingresso dell'allievo completata tale procedura dovrà velocemente abbandonare le aree esterne dell'Istituto per evitare pericolo di assembramento.

USO DEI SERVIZI IGIENICI

Gli alunni del comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado "3-DON GINO CESCHELLI" di San Giuseppe Vesuviano) potranno usare esclusivamente i servizi igienici collocati nei rispettivi corridoi di pertinenza alle aule presenti, adeguatamente suddivisi e destinati ai maschi, alle femmine, ai diversamente abili ed al personale scolastico, rispettando le suddette peculiari destinazioni indicate sul cartello affisso sulla porta di accesso. I Collaboratori del piano vigileranno perché ciò avvenga, denunciando al Dirigente le eventuali infrazioni e/o inadempienze. In ogni bagno sono presenti rotoloni/asciugamani di carta per le mani, sapone liquido disinfettante e carta igienica, nonché i cestini per i rifiuti. Tutti sono pregati di usare nel modo giusto e con senso di responsabilità ed educazione ogni cosa, nel rispetto di se stessi, degli altri e della scuola che ha investito e organizzato con cura il tutto, per garantire le migliori condizioni di sicurezza e benessere al personale interno ed all'utenza. L'uso dei bagni, per il primo piano plesso Ceschelli, per questioni di sicurezza, (legate anche all'ingresso ed all'uscita diversificati in rapporto alle varie classi, sopra indicato), è consentito (salvo casi di urgenza e necessità), a **turnazione per i maschi** (dalle ore 9,30 alle ore 10,20 e dalle 10,30 alle ore 11,20) . Per il piano terra dello stesso plesso la turnazione sarà tra classi terze della scuola primaria (dalle ore 10,30 alle ore 11,20) e della scuola secondaria (9,30-10,20). Il numero di alunni presenti in bagno contemporaneamente non potrà superare il numero dei wc disponibili. I docenti della Primaria e della Secondaria di I grado vigileranno perché non esca dall'aula più di un alunno per volta, per cui consentiranno l'uscita di un nuovo alunno solo al rientro del primo. Tutti gli alunni che non seguiranno queste indicazioni prescrittive, dovranno essere immediatamente e responsabilmente segnalati al Dirigente scolastico dai collaboratori scolastici/docenti che hanno assistito all'infrazione. Se un docente ha necessità di usare i servizi igienici durante l'ora di lezione, deve chiamare il collaboratore scolastico in servizio sul piano ed invitarlo a vigilare la classe fino al suo rientro. Per nessuna ragione le classi vanno lasciate incustodite. I collaboratori scolastici a cui è assegnato un piano, per nessuna ragione devono lasciare il piano e gli spazi assegnati (scale interne ed esterne comprese) incustoditi. L'obbligo di vigilanza è assolutamente prescrittivo per tutta la durata del servizio giornaliero.

CAMBIO D'ORA

Durante il cambio d'ora, i docenti sono pregati di non attardarsi nelle aule, né sostare nei corridoi o in altri luoghi, ma devono raggiungere il più presto possibile la classe in cui dovranno svolgere l'ora successiva. Nel cambio d'ora i collaboratori scolastici sono invitati a vigilare in modo speciale i corridoi e gli spazi assegnati, nonché le uscite, perché non si verifichino situazioni pericolose di "culpa in vigilando". Gli alunni nel cambio d'ora, prima che il nuovo insegnante entri in classe, non possono in alcun modo uscire fuori dall'aula e/o recarsi in bagno o in altri luoghi della scuola; se lo fanno incorrono in sanzioni previste nel Regolamento d'Istituto e assegnate dal Dirigente. Nel cambio d'ora e durante la momentanea assenza dell'insegnante, gli alunni sono tenuti ad assumere un comportamento corretto e responsabile, rispettoso del luogo istituzionale, delle persone (compagni di classe, collaboratori scolastici, docenti ...), delle suppellettili e degli arredi. Docenti e genitori devono educarli al rispetto delle regole. Eventuali comportamenti riprovevoli saranno opportunamente sanzionati. Eventuali rotture arrecate agli arredi (banchi, lavagne, strumentazioni tecnologiche ecc.) in dotazione alle aule ed alla scuola, ed eventuali danni provocati a pareti, porte, finestre, servizi igienici (anche con scritte, macchie, graffi, atti vandalici, usi impropri, ecc.) che offendono il decoro dei luoghi e comportano spese all'istituzione scolastica, saranno a carico della/delle famiglia/e del/dei minore/i che li ha/hanno prodotti. I docenti igienizzano la cattedra all'arrivo in classe, servendosi di gel e rotoloni all'uopo destinati.

INTERVALLO

L'intervallo di 10 minuti è previsto a metà mattina, (ore 10,50 per la secondaria e 10,30 per la primaria), gli alunni, vigilati dal docente in servizio, non potranno lasciare l'aula, ma consumare la merenda in classe, usando i cestini specifici per deporre i rifiuti prodotti. Il decoro delle aule è importante, pertanto non devono diventare deposito di cartacce e residui di vario tipo. I docenti vigileranno che ciò avvenga. I collaboratori scolastici sono invitati a segnalare alla Dirigenza i comportamenti indecorosi delle classi che non svolgono la raccolta indifferenziata e che lasciano le aule in condizioni indecenti. Il Dirigente prenderà provvedimenti adeguati. **Gli alunni non devono scambiarsi cibarie varie e bevande, ma, igienizzate adeguatamente le mani, devono consumare esclusivamente la propria merenda. E' vietato introdurre nella**

scuola in occasione di feste di compleanno o altre ricorrenze, dolci e bevande di qualsiasi tipo da condividere con i docenti ed i compagni di classe.

ORGANIZZAZIONE DELLE ORE DI LEZIONE DI EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica si svolgerà regolarmente, secondo la programmazione stilata dai docenti della disciplina, in aula (parte teorica), in palestra, negli spazi aperti della scuola (parte pratica), nel rispetto sempre delle norme anticovid che prevedono il distanziamento **di almeno 2 metri** e vietano il "corpo a corpo". Pertanto si preferiranno quelle attività a corpo libero o comunque individuali, con o senza attrezzi, che favoriscono il movimento fisico e risultano in questo periodo più opportune e sicure (corsa, salti, ginnastica a corpo libero, passeggiate, ballo, ginnastica artistica ecc.). L'attività in palestra avrà termine 15 minuti prima del suono della campanella poiché, tra una classe e l'altra, i collaboratori scolastici dovranno provvedere all'igienizzazione della palestra con particolare attenzione a maniglie, oggetti, scrivanie ed arredi precedentemente al cambio di classe all'interno.

USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE

Per la peculiarità di quest'anno scolastico 2020/21 e quindi per ragioni di sicurezza, non sono possibili uscite didattiche/visite guidate della durata di un'intera giornata, né viaggi d'istruzione in Italia o all'Estero. I docenti che intendono svolgere uscite didattiche/visite guidate, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Dirigente. Alunni e personale dovranno indossare cartellino identificativo e mascherina/visiera, nonché essere forniti di gel igienizzante per le mani, nel rispetto delle norme antiCovid.

ASSENZE DOCENTI /SOSTITUZIONI

In caso di assenza annunciata dei docenti in servizio, il Responsabile per ogni sede o suo sostituto provvederà a predisporre le dovute sostituzioni, impegnando a tale scopo, come da Contrattazione, i docenti che devono restituire alla scuola: le ore di permesso usufruite e non restituite, le ore non svolte per l'assenza degli alunni, le ore a disposizione. In mancanza di tutto questo, su base volontaria, come da dichiarazione di disponibilità agli atti della scuola, i docenti disponibili possono essere impiegati nelle sostituzioni a pagamento (ore aggiuntive). In caso invece di assenza improvvisa e non prevista del docente (contrattempi, malattia ecc.), non è possibile nessuna suddivisione degli alunni della classe in altre classi, non essendo possibile incrementare il numero degli alunni già prestabilito e creare quindi pericolosi assembramenti. Pertanto i responsabili di plesso o sostituiti, provvederanno a predisporre la sostituzione del collega assente secondo i criteri e le modalità sopra indicate. In mancanza delle condizioni di cui sopra e della disponibilità di docenti ad ore aggiuntive, si disporrà che la classe priva di docente, accompagnata da un collaboratore scolastico incaricato, raggiunga il locale più ampio del plesso dove gli alunni privi di docente saranno posizionati e raggiunti da un'altra classe (possibilmente di coetanei) con il docente ivi in servizio, così che usufruiranno di una lezione comune, su argomenti previsti dal curriculum d'istituto. Gli alunni si siederanno distanziandosi nello spazio, così che tra essi sia mantenuto almeno un metro di distanza. Nel locale scelto (palestra atrio o altro) si provvederà ugualmente e prudenzialmente al necessario possibile distanziamento, posizionando le sedie nel rispetto del metro di distanza tra i soggetti. Se l'unione delle classi dovesse capitare all'ultima ora, gli alunni, dopo il suono della campanella, usciranno dal locale occupato nel cortile della scuola, utilizzando le apposite uscite anche di sicurezza. Il tutto avverrà in modo ordinato sotto l'occhio vigile del docente e del collaboratore scolastico a ciò incaricato. Ugualmente si procederà per l'uscita dei bambini, facendo sì che essi escano per primi dalla porta d'ingresso, evitando assembramenti ed incroci con altre classi.

USO LABORATORI

Per quest'anno scolastico 2020/21 non è previsto l'uso dei laboratori per evitare occasioni di incontri e scambi tra classi diverse. E' possibile usufruire dei portatili con carrello, dei tablet e altri device in dotazione nei plessi facendone richiesta al responsabile di plesso il quale provvederà ad annotare su un apposito registro. Qualsiasi device andrà sanificato prima e dopo l'uso da parte dei collaboratori; pertanto l'eventuale richiesta va fatta pervenire al responsabile di plesso con largo anticipo (almeno 48 ore)

GESTIONE DEI RITARDI E/O DELLE USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

E' fatto divieto assoluto ai signori genitori ed a tutti gli estranei entrare per qualsiasi motivo e senza autorizzazione scritta del Dirigente, nei locali della scuola. Gli alunni ritardatari, accompagnati dal genitore (o chi ne fa le veci), all'ingresso dei plessi, saranno affidati al collaboratore in servizio all'entrata, che farà firmare il genitore (o chi ne fa le veci) del ritardatario su di un apposito registro conservato in guardiola. Tale ritardo sarà annotato e firmato dal genitore dell'alunno/a anche sul tagliandino che l'alunno provvederà poi, raggiunta l'aula di appartenenza, a mostrare al docente, il quale annoterà il ritardo regolarmente sul Registro di classe e quello on line. Allo stesso modo si procederà in caso di uscita anticipata. Il genitore dell'alunno/a (o chi ne fa le veci, debitamente delegato secondo la prassi vigente nella scuola), che deve lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, aspetterà all'ingresso del plesso dove il collaboratore scolastico in servizio, provvederà a fargli compilare e firmare l'apposito registro da lui custodito in guardiola e consegnerà il/la proprio/a figlio/a prelevato in classe. I docenti dovranno annotare il tutto regolarmente sul Registro di classe e quello on line.

PREVENZIONE E COMPORTAMENTI RESPONSABILI

1. I genitori (o chi ne fa le veci) devono vigilare attentamente sullo stato di salute dei propri figli e con senso di responsabilità non portarli o mandarli a scuola in caso di febbre (anche minima), tosse, raffreddore, o nel caso che negli ultimi 14 giorni il/la figlio/a è entrato/a in contatto con malati di Covid o con persone in isolamento precauzionale. Qualora i genitori contravvengano a tali indicazioni, sarà fatta immediata segnalazione alle Autorità competenti.
2. Ai fini della riammissione in classe è richiesto certificato medico a tutti gli alunni per assenze superiori ai cinque giorni (primaria e secondaria), superiori ai tre giorni (scuola dell'Infanzia).
3. Tutto il personale ATA e i docenti sono invitati a disinfettare le mani all'ingresso della scuola e a lavarle più volte nell'arco della giornata scolastica. Essi sono tenuti ad areare i locali e ad indossare la mascherina/visiera per tutta la durata del loro servizio.
4. I genitori (o chi ne fa le veci) devono rifornire i propri figli di mascherine monouso o mascherine di tessuto da lavare ogni sera, fazzolettini di carta monouso per starnutire in sicurezza e gel o salviettine disinfettanti ad uso personale. La scuola metterà a disposizione un dispenser nell'atrio, sapone igienizzante nei bagni e rotoloni o salviette usa e getta per le mani, nonché un falcone di disinfettante sulla cattedra, in ogni aula o spazio occupato da alunni e docenti.
5. Gli alunni sono invitati a seguire tutte le norme antiCovid ed in questo devono essere istruiti dalle famiglie d'origine oltre che sollecitati dai docenti.
6. Tutti gli alunni della Primaria e della Secondaria di I Grado devono indossare la mascherina nei momenti di ingresso, uscita e negli spostamenti all'interno della scuola.
7. I genitori ed i docenti devono provvedere ad una seria educazione dei minori affinché conoscano e rispettino le regole stabilite, fissate del Regolamento d'istituto, portino le mascherine (se non distanziati e comunque sempre all'ingresso ed all'uscita dalla scuola, nei corridoi ed ogni volta che si allontanano dall'aula), evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, lavino le mani, facciano uso di salviettine o gel disinfettanti, starnutiscano in fazzoletti di carta usa e getta (di cui devono essere dotati dalle famiglie, evitino di toccare con le mani bocca, naso, occhi e non si scambino bibite e cibarie varie.
8. Gli studenti devono lavarsi le mani ogni volta che vanno in bagno, con il sapone disinfettante ivi presente ed usare le salviette usa e getta o la carta dei rotoloni fornite dalla scuola, facendone buon uso, senza sprechi inutili o usi impropri.
9. I banchi, le sedie, le cattedre e ogni altra suppellettile eventualmente presente, devono essere rigorosamente tenuti nella posizione in cui sono stati messi nelle aule/laboratori/altri spazi, nel rispetto delle distanze di sicurezza.
10. I collaboratori scolastici devono provvedere a pulire con cura gli spazi assegnati, le aule e tutti gli arredi, quotidianamente, ed in caso di servizio mensa in aula, anche prima e dopo l'erogazione del servizio, usando gli igienizzanti forniti all'uso dalla scuola. Essi devono sempre indossare mascherina/visiera e guanti (per le pulizie). I collaboratori scolastici in servizio all'Infanzia devono sanificare quotidianamente i giochi ed i materiali usati dai bambini. Non sono consentiti peluches e giochi che non siano igienizzabili e sicuri.
11. I docenti (soprattutto quelli dell'Infanzia), sono invitati a non consentire scambi di giochi o materiali didattici tra i diversi gruppi/sezioni/classi di alunni.
12. Non è possibile portare a scuola giocattoli e oggetti da casa.
13. Tastiere, tablet, pc usati a scuola vanno quotidianamente puliti con salviettine disinfettanti. I docenti devono vigilare perché ciò avvenga.
14. I docenti sono invitati ad areare più volte nel corso della giornata scolastica le aule ed usando l'inventiva, a favorire (se le condizioni meteorologiche lo consentono), momenti di lezione all'aperto evitando assembramenti. **Sono tenuti, altresì, ad igienizzare la cattedra all'arrivo in classe col disinfettante/ salviettine presenti in aula.**
15. I docenti sono invitati a trattenersi nella sala professori/docenti solo per il tempo strettamente necessario, evitando assembramenti e rispettando il numero massimo di persone consentito. Gli assembramenti vanno evitati in tutti gli spazi interni ed esterni della scuola.
16. Non è consentito agli alunni scambiarsi cibi e bevande, fare feste in classe, facendo arrivare dolciumi o altro in occasione di compleanni, onomastici, eventi vari.

17. I colloqui dei genitori con i docenti avverranno on line , con l'uso di meet, secondo le modalità che saranno dettagliatamente illustrate con apposita circolare, per tutto il perdurare dell'emergenza e comunque fino alla fine di questo anno scolastico. In caso di necessità specifiche, motivate, il genitore che desidera incontrare di persona il docente, dovrà farne richiesta scritta tramite mail alla scuola o telefonata in segreteria (con valore di fonogramma) ed essere autorizzato dal Dirigente.
18. L'accesso alla Segreteria da parte del personale interno (docenti collaboratori scolastici, alunni) dovrà avvenire nel rispetto delle modalità e degli orari definiti mentre per il personale esterno (genitori, associazioni, privati, fornitori ecc) l'accesso è consentito previo appuntamento telefonico o mail. A nessuno è consentito l'accesso senza autorizzazione. Il personale di segreteria è tenuto a far rispettare tali disposizioni prescrittive.
19. I genitori firmeranno il Patto di Corresponsabilità strutturato in rapporto allo stato emergenziale, impegnandosi a rispettarlo per le parti di competenza, assieme alla scuola, essendo tale Patto parte integrante del Regolamento d'Istituto.
20. I genitori, gli studenti ed il personale scolastico devono rispettare tutte le indicazioni presenti nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità ed essere puntuali nel rispetto degli orari di ingresso ed uscita, evitando ritardi che genererebbero confusione e disordini, nel rispetto di se stessi e degli altri, soprattutto dei minori e dell'organizzazione della scuola.
21. Ogni persona che, previa autorizzazione del Dirigente, accede, per qualsiasi motivo, ai locali della scuola, deve all'ingresso compilare e firmare l'apposito modulo di autocertificazione fornito dal collaboratore in servizio, dove dichiara sotto la sua responsabilità, di non essere affetto da Covid e di non essere entrato in contatto con malati di Covid negli ultimi 14 giorni, nonché igienizzare le mani all'apposito dispenser.
22. Tutti devono rispettare la segnaletica presente e le sue indicazioni.
23. Gli alunni avranno cura di portare a scuola anche una mascherina di riserva e di buttare a casa le mascherine utilizzate. Tuttavia, in caso di rottura o caduta, esse andranno conferite nell'indifferenziato.
24. Le assemblee varie, gli incontri collegiali, dipartimentali, le programmazioni della scuola Primaria, i colloqui scuola-famiglia e la formazione (salvo casi indifferibili e di volta in volta definiti ed autorizzati dalla Dirigenza) avverranno in modalità a distanza o mista.

GESTIONE CASI SOSPETTI

Il docente che individua un alunno con sintomatologia presumibilmente provocata da contagio da COVID – 19:

- invita immediatamente il collaboratore scolastico, di turno al piano, ad accompagnare lo studente nell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti;
- avvisa, con qualsiasi mezzo o si accerta che altri avvisino il referente scolastico per il COVID – 19 o, in sua assenza, il suo sostituto o il dirigente scolastico; **il referente Covid avvisa immediatamente la famiglia o, in caso di impossibilità a contattare i familiari, telefona al 118.**

Il collaboratore scolastico DEVE:

- sempre **mantenere la distanza di almeno un metro dall'alunno** per tutto il periodo della sua vigilanza;
- **indossare guanti e mascherina chirurgica;**
- **fornire una mascherina chirurgica allo studente**, prendendola con i guanti dalla confezione già disponibile all'interno dell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti;
- **misurare allo studente la temperatura** con il termoscanner già disponibile all'interno dell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti, evitando il contatto con la fronte dello studente;
- **fornire allo studente un sacchetto**, già disponibile all'interno dell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti, ed invitarlo a riporre in esso eventuali fazzoletti utilizzati, a richiuderlo con l'apposito ferretto e cestinarlo, prima di lasciare la struttura;
- **dotare di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto**, compresi i genitori o i tutori legali che vengono a scuola per ricondurlo presso la propria abitazione;
- dopo l'allontanamento dello studente, **sanificare l'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti** e quelli frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici.

I minori non devono restare MAI da soli, ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;

L'operatore scolastico che avverte sintomi compatibili con contagio da COVID – 19 **deve indossare una mascherina chirurgica e allontanarsi dalla struttura, NON** prima di aver avvisato o fatto avvisare referente COVID o il dirigente scolastico o la Direttrice S.G.A. e **NON** prima di aver atteso la sostituzione nella vigilanza del piano o degli alunni che avverrà nel modo più veloce possibile. Rientrando al proprio domicilio, contatta il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

Sia gli studenti, sia gli operatori scolastici potranno rientrare a scuola salvo esibizione al dirigente scolastico o al referente scolastico per il COVID dell'ATTESTAZIONE di esecuzione, da parte del paziente, del percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali;

Il coordinatore di classe deve:

- comunicare, per iscritto, al referente scolastico per il COVID – 19 o, in sua assenza, al sostituto, un eventuale **numero elevato di assenze improvvise di studenti** in una classe (40% almeno). Essi attivano il Dipartimento di Prevenzione;
- gestire e custodire il *registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;*

La Direttrice S.G.A. monitora la percentuale di assenza dei docenti e del Personale ATA ed aggiorna il dirigente scolastico in merito ad eventuali anomalie.